

Scenari

*Alinovi Debora
Bagnacani Giulia
Cuccu Silvio
Dascanio Denis
Grossi Alessandra
Pari Claudio
Puddu Cristina*



PAGINE

Collana a cura di Monica Marinelli

© 2023 by Pagine s.r.l.
via Gregorio VII, 160 – 00165 Roma
Tel. 06/45468600
E-mail: info@pagine.net www.pagine.net

INDICE

DEBORA ALINOVİ	5
GIULIA BAGNACANI	18
SILVIO CUCCU	31
DENIS DASCANIO	44
ALESSANDRA GROSSI	57
CLAUDIO PARI	70
CRISTINA PUDDU	82

DEBORA ALINOVİ



«Mi chiamo Debora Alinovi, sono nata a Parma il 3 gennaio del 1994, vivo a Parma e lavoro in un'azienda alimentare, sono una persona tranquilla, solare, riservata e sportiva. Ho studiato presso il Liceo Artistico Paolo Toschi, dove ho potuto sviluppare la mia passione per il Cinema, la Fotografia e la Storia dell'Arte. All'età di 20 anni ho intrapreso un'esperienza di 6 mesi in Irlanda che ha arricchito le mie capacità linguistiche e fatta maturare a livello personale e relazionale».

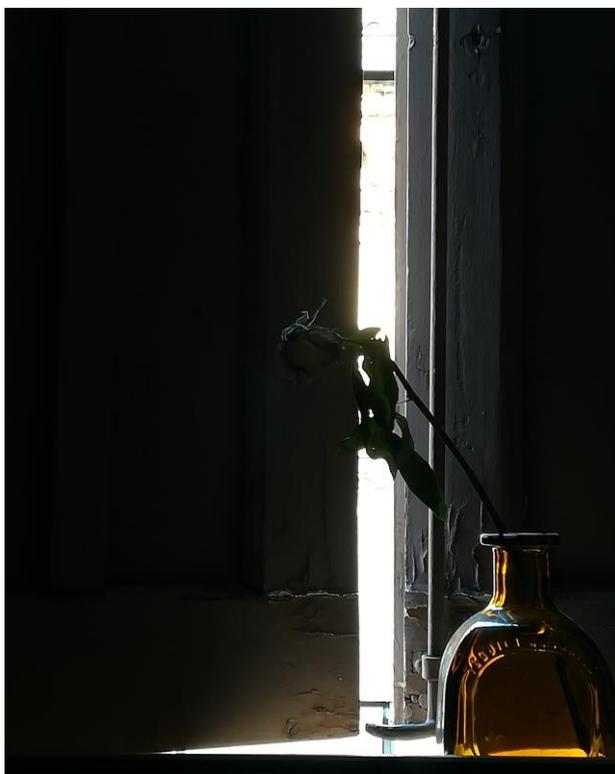


La natura può allestire spettacoli straordinari.
Il palcoscenico è immenso, le luci strabilianti,
le comparse infinite e il budget per gli effetti speciali illimitato.
(Yann Martel)

GIULIA BAGNACANI



«Laureata in storia antica, educatrice professionale e fotografa per passione. Vedo la fotografia come un linguaggio di documentazione e di memoria, un mezzo per stupirmi sempre più della realtà che ci circonda, di quanto possa essere stupefacente e stimolante. È importante per me catturare momenti, trattenere istanti che richiamano alla mente e permettono di riprovare sensazioni, ricordare storie, rielaborare scoperte. Mi permette di trasmettere suggestioni e conoscenze, suscitare curiosità e smuovere emozioni, di contattare il mio io più intimo e autentico: è la mia personale dimensione onirica di libertà e conoscenza».



Avendo la prosa una lettera di troppo, la rosa scelse la poesia.
(Robert Sabatier)
Reggio Emilia, 2020

SILVIO CUCCU



«Osservare il mondo che passa innanzi ai miei occhi, fermare lo sguardo sulla bellezza che li attira e bloccare quell'attimo in uno scatto, raccontando il mondo e la vita che lo avvolge, lasciando ai posteri il testamento di un dolce momento...»



DENIS DASCANIO



«È osservando mia madre che ho imparato ad allineare lo sguardo, trattenere il fiato e contare fino a tre prima di racchiudere l'attimo in uno scatto. Non fotografo perché dimentico ciò che ho visto, ma perché voglio lasciare impresso nella memoria di chi osserva un frammento del mio modo di vedere la bellezza di ciò che ci circonda. L'immagine, col tempo, resta la stessa. Le emozioni, invece, per chi la osserva, cambiano sempre. Anche questo è l'incanto della fotografia... mi chiamo Denis Dascanio, sono di Bologna e sono un fotografo naturalista».



ALESSANDRA GROSSI



«Classe '89, romana. Cantante, fotografa e scrittrice, esprimo da sempre le mie emozioni attraverso l'arte, sperando di toccare ogni volta le corde di ogni cuore che si scontra con le mie opere, solo così sento di essere viva».



Virilità e bellezza

CLAUDIO PARI



«La fotografia e la poesia sono stati una costante della mia vita. Professionalmente mi sono occupato di Affari Regolatori e Governativi ho lavorato in Italia, in Francia e in Cina. Ho viaggiato molto. Esploro i tempi dell'immagine e della parola. Viaggi dell'anima nel cuore della bellezza. Appassionato fotografo Leica, i miei lavori spaziano tra ritrattistica, montagna e viaggi. Cultore di poesia, ho tradotto in italiano con la casa editrice francese Moundarren diversi libri di autori classici cinesi. Attualmente vivo tra Parigi e Coazze un paese di montagna vicino a Torino».



Zu

La montagna sembra deserta, non si vede nessuno
solo si sente l'eco di voci d'uomini.

Nella foresta profonda un ultimo raggio
del tramonto

illumina il muschio verde

(Il recinto dei cervi Wang Wei 700-761)

CRISTINA PUDDU



Cristina Puddu di Torino, studi superiori nella grafica pubblicitaria da sempre appassionata di fotografia e creatività.



Il Colosseo di Roma

Scenari

"A me piacciono le foto che raccontano. Ma non necessariamente racconti come romanzi, ma piuttosto racconti come poesie. La poesia è un'emozione in quattro righe. La fotografia dovrebbe essere come una poesia". George Tatge, fotografo e giornalista

È il racconto il vero protagonista della nuova collana "Scenari": raccontare se stessi, la propria visione della vita, il proprio vissuto, le sensazioni ed emozioni che in ogni attimo fanno parte della propria esperienza e farlo attraverso le immagini e le parole. Cosa c'è di più difficile e intimo dell'aprire il proprio cuore e la propria anima per far entrare, come spettatori a volte attesi e a volte indesiderati, nello scenario della propria esistenza chi decide di leggere la vita attraverso le parole e i colori. Per perseguire l'obiettivo che un grande intellettuale come Jean-Jacques Rousseau si pose all'inizio della sua opera autobiografica *"Le confessioni"*: *"Mi impegno in un'impresa senza esempio, e la cui esecuzione non avrà imitatori. Voglio mostrare ai miei simili un uomo nella nuda verità della sua natura; e quest'uomo sarò io"*.

